

Milano



Comune
di Milano

Consiglio di Zona 3
Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista

MOZIONE

Il Consiglio di Zona 3

Constatato che nella nostra zona sono presenti diversi casi di sfratto di famiglie o persone particolarmente disagiate, tra i quali ed a titolo puramente esemplificativo citiamo:

C. CLARA, via Sismondi 50/3 Milano

Nucleo familiare di 5 persone: marito (36 anni), moglie (36 anni) e tre figli di anni 8, 6 e 4. Vivono in una casa di 35 metri quadri dal 1995, in condizione di manutenzione scadente. Reddito imponibile circa €19.000,00 annui. Nel luglio dell'anno 2002 è stata presentata una domanda di emergenza, che è stata accettata, ma a distanza di oltre 3 anni non ha mai ricevuto un'offerta reale di un alloggio. Sottoposto a uno sfratto per finita locazione, nei prossimi giorni riceverà la "visita" dell'ufficiale giudiziario.

Z. MILVIA, via G. B. Morgagni 2

Nucleo familiare di una sola persona, di anni 67, invalida al 100%, cieca quasi totale (residuo visivo inferiore a un ventesimo), nata e vissuta nella casa di via Morgagni. E' sottoposta a un provvedimento di sfratto per finita locazione, in fase esecutiva. Il suo reddito è rappresentato dalla sua pensione di circa €800,00 al mese. Lo scorso 08/11/2005 ha rischiato l'esecuzione con la forza pubblica. Solo l'intervento in extremis del SICET e dell'assistenza sociale ha permesso di ottenere un rinvio (che dovrebbe essere l'ultimo) per la data del 25/01/2006. Per le sue condizioni di salute avrebbe la necessità di reperire un alloggio (non essendo riuscita ad ottenere dal proprietario un rinnovo anche a un canone maggiorato) nelle estreme vicinanze, onde non perdere tutti i riferimenti costruiti negli anni. Il Comune di Milano, purtroppo, non possiede nel circondario nessun alloggio da offrire. Sarebbe necessario che il Comune, in un caso come questo, trovi una casa nelle vie adiacenti e supporti il reddito con un sussidio del Consiglio di Zona per onorare un canone che sarebbe, quasi probabilmente, insostenibile per la signora Milvia.

D.F. RAFFAELE, via G. B. Morgagni 40

Nucleo di 3 persone: marito di anni 64, cardiopatico, moglie di anni 62, figlio di anni 37, invalido al 50% . Senza reddito negli ultimi tempi, il figlio è riuscito a trovare un lavoro recentemente tramite il collocamento obbligatorio. Seguiti dai servizi sociali del Comune di Milano, percepiscono un sussidio che gli permette di andare avanti. Sottoposti a un provvedimento di sfratto per finita locazione, il prossimo 12/12/2005 rischiano l'esecuzione con la forza pubblica. Abita nella casa da circa 30 anni e nel quartiere in pratica da sempre.

Constatato altresì

- che questi casi non rappresentano purtroppo che la punta di un enorme icesberg costituito dalle migliaia di sfratti esecutivi che si abatteranno sulla città di Milano e sulla nostra zona,
- constatato che questo fatto costituisce una vera e propria emergenza sociale nella città di Milano,
- considerato che l'Amministrazione comunale può avere un ruolo importante riguardo l'offerta abitativa pubblica, la gestione del patrimonio edilizio pubblico e la calmierazione degli affitti

Invita

- la Giunta comunale ad attivarsi anche attraverso l'Assessorato al Decentramento per incontrare i CdZ e fornire loro un aggiornamento sulla situazione degli sfratti esecutivi (numero, criticità, particolari risvolti sociali, ecc.)
- l'Assessorato alle politiche Sociali a volere predisporre, di concerto con i CdZ interessati, degli interventi urgenti atti a garantire un alloggio pubblico per gli sfrattati con maggiore disagio,
- la Giunta comunale ad attivare tutte quelle procedure utili a rendere il meno traumatico possibile l'impatto della emergenza sfratti nella nostra città,
- la Giunta comunale ad inviare al Consiglio di Zona una relazione semestrale sugli interventi previsti di risanamento, ristrutturazione o nuova edificazione di edilizia Demaniale ed ERP

i Consiglieri: Luca Prini – Marco Fanoli